

in *Salvagno* 1594

SUPPLEMENTO A *viadelmille* - PERIODICO DELLA CONTRADA SAN MARTINO COPIA OMAGGIO

LA CONTRADA PER IL TERRITORIO

Durante il mese di ottobre, mese della prevenzione per il tumore al seno, la Contrada San Martino si è impegnata per raccogliere fondi da destinare all'associazione LILT di Legnano, quest'ultima a sua volta userà il ricavato per acquistare un van che verrà utilizzato per lo screening di prevenzione contro il tumore al seno.

L'iniziativa ha riscontrato molto successo, raccogliendo più di trenta donazioni per un totale di circa 700,00 euro.

Siamo contenti della partecipazione che il popolo di contrada e non solo, ha dimostrato per questa buona causa.

La Contrada si è resa disponibile inoltre, a fine gennaio per partecipare attivamente all'iniziativa del Collegio per la spesa solidale.

Come Contrada abbiamo scelto di destinare l'intera donazione alla Caritas della nostra parrocchia.

Tramite Don Marco abbiamo prenotato tutto il necessario di cui aveva bisogno presso il Tigros di Castellanza.

Alcuni di noi si sono recati la mattina del 26 gennaio per ritirare la spesa e consegnarla in parrocchia.

Abbiamo cercato di trasmettere quanto tutti noi teniamo, e ci facciamo carico, di aiutare chi è in difficoltà, ricordandoci sempre che anche questi gesti fanno la nostra Contrada un punto di riferimento sul nostro amato territorio.

Il Don è stato molto felice di vedere dei Contradaioli consegnare direttamente questi beni di prima necessità per i più bisognosi.



Data la brutta situazione Covid, che ci ha imposto di saltare cene ed eventi di contrada, abbiamo cercato di colmare questa mancanza proponendo dei pranzi in famiglia ognuno nelle rispettive case, ma comunque uniti dal sentimento di contrada. In occasione della cerimonia

d'investitura per la nuova reggenza, con la preziosa collaborazione de "Il contado del gobbo", agriturismo di uno dei nostri contradaioli, siamo riusciti ad organizzare un pranzo a domicilio consegnando più di 150 porzioni di polenta e spezzatino. Visto il successo del pranzo dell'investitura la contrada ha deciso di replicare il "pranzo a distanza" in occasione del Santo Natale portando nelle case lo spirito di contrada proponendo, con la partecipazione della gastronomia Vedani, un piatto a base di pizzoccheri. La collaborazione è stata estesa alla Coop. Sociale Onlus "La Ruota" che ha realizzato per ogni sacchetto una decorazione bianco-blu a tema natalizio.

L'iniziativa ha avuto un ottimo riscontro con più di 110 prenotazioni.

Ringraziamo tutti coloro che si sono adoperati per la buona riuscita di queste iniziative che hanno mantenuto vivi i valori di solidarietà e unione che contraddistinguono la Contrada San Martino.

COLORIFICIO DE VANNA

TEO: siamo con Jessica del colorificio De Vanna, storico negozio del rione, come parte la tua attività ? raccontaci di te

JESSICA: il colorificio nasce per volontà di Giovanni e Silvana nel giugno del 1980, dapprima in via Pilo, quindi sempre a San Martino. Nel 1999 mi sono inserita anche io nell'attività portando avanti il progetto dei miei genitori. Ci occupiamo di vendere vernici colori anche aiutati dai nostri artigiani e pittori scambiandoci consigli e opinioni.

TEO: cosa offre quindi nello specifico il colorificio De Vanna ?

JESSICA: Noi vendiamo prodotti per la casa, dai detersivi alle vernici, passando anche per le belle arti.

TEO: Parliamo del momento storico che stiamo vivendo, come lo state vivendo voi come negozio ?

JESSICA: Inizialmente con tanta paura. Abbiamo affrontato un periodo di chiusura di un mese, offrendo comunque il servizio di consegna a domicilio. Ci riteniamo fortunati perché prima di altri esercizi ci è stata data la possibilità di riaprire seppur con restrizioni.

Ad oggi c'è ancora molta preoccupazione.

TEO: Che rapporto c'è tra il colorificio e la contrada ?



JESSICA: Il rapporto nasce con i miei genitori che erano tra i fornitori della contrada proseguendo tra alti e bassi. Speriamo di poter tronare a collaborare in maniera consolidata.

TEO: Il tuo rapporto di commerciante con il territorio invece ? qual è la differenza tra il grosso fornitore e il colorificio di quartiere ?

JESSICA: Ormai conosciamo la gente del rione molto bene, da noi c'è molta attenzione al cliente, ci teniamo a dare

sempre qualche consiglio in più.

TEO: Tu cosa ti aspetti dalla contrada sul rione ? come può fare la contrada per aiutare il rione ?

JESSICA: Si tratta di sinergia, ci deve essere conoscenza del territorio. secondo me la contrada dovrebbe far conoscere i propri commercianti sia dentro che fuori dal rione. Bisognerebbe interagire con le istituti presenti sul territorio come le scuole Mazzini o la scuola dell'infanzia e interagire con la gente in modo costruttivo.

TEO: La collaborazione è fondamentale e fa parte del nuovo progetto, grazie Jessica

JESSICA: Grazie a voi e un saluto a tutta la contrada

Da non perdere

INVESTITURA DELLA REGGENZA

Sabato 19 Giugno avverrà la Solenne Promessa di fedeltà ai colori di Contrada della Reggenza Biancoblu.

Capitano Davide Barone
Gran Priore Cristiana Moretti
Castellana Francesca Maria Genoni
Scudiero Daniele Cerana
Gran Dama Stefania Gatti



TRATTORIA SAN MARTINO

TEO: continuiamo il "giro dei commercianti", oggi siamo con Mohamed della Trattoria San Martino, locale che porta proprio il nostro nome. Parlati di te

MOHAMED: Ciao a tutti io sono Mohamed, abito a Nerviano ma ho la mia attività qui a Legnano, dopo 30 anni di lavoro come cuoco ho realizzato il sogno di avere un locale tutto mio che rispecchiasse la cucina tradizionale lombarda della quale sono molto orgoglioso e geloso.

La tradizione mi è stata insegnata dal mio chef originario della provincia comasca.

Ho voluto mantenere i profumi e le ricette delle quali mi sono innamorato 30 anni fa quando sono arrivato in Italia. La cucina italiana è una cucina casalinga, una cucina genuina, ed è quello che ho subito sentito la prima volta che sono entrato nel locale.

Questo è quello che vogliamo trasmettere ai nostri clienti.

TEO: Che storia ! hai davvero riassunti dei concetti chiavi che si stanno purtroppo perdendo.



Passiamo a "noi", il tuo locale porta il "nostro" nome, che cosa sai della contrada e cosa, secondo te la contrada potrebbe fare per aiutare un commerciante come te?

MOHAMED: L'aiuto secondo me deve essere reciproco, la trattoria si può rendere complice e sostenitrice del progetto della contrada. Deve esserci un ambiente come nei vecchi

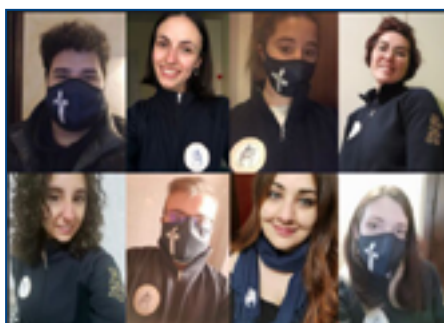
cortili dove tutti si aiutano e si danno una mano. Questa cosa l'ho notata quando sono andato a vedere lo spettacolo de "i legnanesi". Quindi una volta che quando tutti stanno bene per l'aiuto reciproco, basato sulle piccole cose, lo scopo è raggiunto quindi se la contrada chiama, Mohamed, e la trattoria non si deve tirare indietro ma rispondere "presente" e così deve essere al contrario. L'unione fa la forza, non solo come contributo economico,

ma anche ad esempio per organizzare un evento.

TEO: Hai detto una cosa fondamentale della quale tutti dovrebbero fare tesoro, la collaborazione è davvero l'essenza di ogni rapporto sano. Grazie Mohamed per questa intervista e a presto.

MOHAMED: Grazie a voi e alla prossima.

Vesti i colori Bianco-Blu



Ciao a tutti! Noi siamo il nuovo gruppo gadget, una famiglia piccola ma unita con tanta voglia di ripartire... In realtà non ci siamo mai fermati, infatti abbiamo lavorato anche durante questi mesi di chiusura per poter lanciare i nostri nuovi prodotti Biancoblu.

Sappiamo che siete curiosi di vedere tutte le nostre novità, infatti vi invitiamo a seguirci sui social per rimanere sempre aggiornati e ordinare i nostri prodotti in totale sicurezza tramite Google Moduli.

I nostri prodotti sono accuratamente selezionati e abbiamo pensato proprio a tutti con le nostre linee Uomo, Donna e Bambino.

Vi aspettiamo per conoscerci! Abbiamo molti progetti da realizzare: t-shirt, portachiavi, foulard e tanti altri!



OSPITALIERI SAN GIOVANNI

Il periodo che corre tra il 1000 e il 1100 ha visto affermarsi la figura più famosa e nota del medioevo: il cavaliere.

È in questo momento storico che questa figura viene anche "pubblicizzata" dalla stessa chiesa e dal papa in persona. Quest'ultimo rese il cavaliere il paladino della cristianità e il difensore dei più deboli. Nacquero romanzi attorno a questa figura, come lo *chancones de Roland* che elevano il ruolo del cavaliere nella società medioevale.

Oltre a ciò nacquero anche ordini monastici-cavallereschi che si occupavano di badare alla popolazione.

Il primo a essere fondato e tutt'ora esistente è l'ordine degli ospitalieri di San Giovanni (battista).

La sua nascita risale agli anni intorno al 1050, in quegli anni alcuni mercanti dell'antica repubblica marinara di Amalfi ottennero dal Califfo d'Egitto il permesso per costruire a Gerusalemme una chiesa, un convento e un ospedale nel quale assistere i pellegrini di ogni fede o razza, in quanto, fino quel momento tra cristiani e arabi esisteva tolleranza.

Fu così che nel tempo si affermò questa piccola comunità cristiana attorno alla chiesa dedicata a San Giovanni Battista, a Gerusalemme.

In realtà il vero compito di aiutare malati e feriti iniziò dopo il 1099, quando attraverso una crociata bandita da papa Urbano II, i crociati riuscirono a conquistare Gerusalemme e Terra santa costituendo un regno crociato.

Iniziarono così ad aumentare sempre più i pellegrinaggi verso Gerusalemme dall'Europa ed i nostri cavalieri dell'Ordine

degli Ospitalieri di San Giovanni ebbero un ruolo vitale nell'assistenza e nel prendersi cura dei pellegrini.

È in questi stessi anni che l'ordine difende anche militarmente la

terra santa, soprattutto Gerusalemme, dalla riconquista araba. Nel 1113 l'ordine viene riconosciuto ufficialmente da papa Pasquale II e dal 1120 crea una rete di castelli e ospedali sparsi per la terra santa che aiuteranno nella guerra all'impero arabo.

I cavalieri che facevano parte di quest'ordine dovevano essere religiosi, legati a tre vincoli importanti: castità, povertà e obbedienza.

Adottarono come insegna la croce amalfitana a otto punte. Lo stendardo era rosso, la croce bianca, i mantelli neri.

Furono sempre molto vicini al papa, erano suoi vassalli, e presero parte a tutte le crociate per la difesa della cristianità nella terra santa.

Durante la riconquista araba del Saladino, l'ordine si sacrificò in gran numero nella strenua difesa delle mura della città santa.

Una volta sconfitti si rifugiarono nel castello di San Giovanni d'Acri, sulle coste del Mediterraneo e da qui si spostarono verso le isole greche per poi raggiungere Malta.

La scelta di parlarvi e raccontare seppur brevemente la storia di quest'ordine è dipesa dal fatto che ho trovato delle somiglianze con ciò che la nostra contrada sta cercando di fare.

Entrambi stiamo vivendo in un periodo pieno di problemi, per loro problemi di relazioni culturali, per noi problemi economici e sanitari.

Eppure entrambi, l'ordine di San

Giovanni nel 1100 e la nostra contrada stanno cercando di aiutare nei modi possibili chi ci sta attorno:

Per l'ordine era importante provvedere all'aiuto dei pellegrini. Per la contrada è importante l'aiuto al nostro rione, in tutte le sue sfaccettature.



Il lavoro svolto dalla contrada in questo periodo così travagliato ha visto la collaborazione con la Caritas parrocchiale della chiesa di San Domenico, sono stati organizzati pranzi con cibo d'asporto a domicilio.

Inoltre grazie anche al lavoro svolto dai ragazzi e ragazze di contrada, il nostro maniero ha un volto tutto nuovo!

Il Galvagno

SUPPLEMENTO A *Via dei Mille* PERCORSO DELLA CONTRADA SAN MARTINO

Direttore Responsabile
Cristiana Moretti

Coordinamento Redazionale
Matteo Parietti - Edoardo Guidi

Redattori
Filippo Chimetto - Corrado Fusi
Luca Olgiati - Benedetto Negri

Impaginazione Grafica
Marcello Barone - Francesco Nicolini

Vuoi scrivere o proporre un articolo? Vuoi inviare una foto da pubblicare sul prossimo numero de "Il Galvagno" o "Via dei Mille"? Vuoi semplicemente collaborare alle prossime edizioni dei giornalini di Contrada o farci le tue osservazioni, i tuoi pareri o le tue critiche? Contattaci via mail all'indirizzo info@contradasanmartino.it o vieni a trovare nelle serate di apertura del Maniero, il lunedì, martedì e venerdì sera. Ti aspettiamo!